



## UNIONE NAZIONALE SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI Sezione Provinciale di Reggio Calabria

### COMUNICATO

Il 25 marzo 2011, presso l'Aula consiliare del Comune di Melicucco, si è tenuta l'Assemblea Provinciale dell'U.N.S.C.P. della Provincia di Reggio Calabria, aperta anche ai colleghi non iscritti. Nel corso della riunione, sono stati affrontati i seguenti argomenti:

#### C.C.N.L. Segretari comunali e provinciali 2006/2009 - biennio economico 2006/2007 e biennio economico 2008/2009

Dopo aver ripercorso le vicende che hanno portato, con molto ritardo e dopo una lunga e defatigante stagione negoziale, alla sottoscrizione definitiva dei due contratti di lavoro, ci si è soffermati sui principali aspetti applicativi degli stessi. Fatta eccezione per il codice disciplinare, che recepisce le più recenti disposizioni in materia introdotte nel nostro ordinamento con la legge n. 150/2009, si tratta di contratti meramente economici, per cui, ancora una volta, sono stati rinviati *sine die* tutta una serie di importanti aspetti normativi che i Segretari attendevano da tempo e la cui mancata definizione, unitamente alla perdurante incertezza sullo *status*, mantengono tutta la categoria in una situazione di crescente disagio. Sono stati approfonditi, in particolare, i seguenti argomenti:

- l'equiparazione, seppur tardiva, al trattamento economico tabellare della dirigenza delle autonomie locali, avvenuta attraverso il trasferimento, a far data dal 31.12.2009, di quota parte della retribuzione di posizione sul tabellare, perlomeno per i Segretari di fascia A e B;
- la norma di salvaguardia contenuta nell'art. 3, comma 7°, del contratto del secondo biennio economico, che neutralizza gli effetti peggiorativi che avrebbe potuto procurare la riduzione della retribuzione di posizione sull'importo dell'eventuale maggiorazione della retribuzione di posizione in godimento;
- la dichiarazione congiunta sottoscritta anche dall'Unione in calce al contratto del secondo biennio economico che, pur riconoscendo lo "specifico ruolo apicale" assegnato dall'ordinamento al Segretario, dovrà essere riempito di contenuti ed essere seguito da comportamenti coerenti e responsabili, soprattutto da parte datoriale, per non costituire l'ennesima enunciazione di principio destinata a rimanere priva di conseguenze pratiche (l'esperienza concreta della norma programmatica contenuta nell'art. 5 del C.C.N.L. - biennio economico 2004/2005 dovrebbe servire da monito...);
- gli effetti dei nuovi trattamenti stipendiali sull'indennità di risultato ed, in particolare, la possibilità di calcolare le differenze dovute sulla retribuzione di risultato già corrisposta per gli anni precedenti; a tale proposito, l'Assemblea ha auspicato che la Segreteria Nazionale dell'U.N.S.C.P. assuma l'iniziativa per addivenire ad una norma contrattuale di interpretazione autentica, ovvero per l'espressione di un autorevole parere a riguardo, per scongiurare ulteriori incertezze applicative ed eventuali controversie.

Più in generale, l'Assemblea ha espresso il proprio disappunto per l'enorme ritardo con il quale si è conclusa la stagione contrattuale 2006/2009, anche a causa delle sconcertanti

vicende relative all'esclusione dell'U.N.S.C.P. dalle trattative. A causa di tale ritardo, in una realtà territoriale in cui gli enti locali attraversano una fase di gravi difficoltà economiche, vi è il ragionevole sospetto che molti Comuni, soprattutto quelli più piccoli, avranno difficoltà alla corresponsione degli arretrati contrattuali di alcuni anni ai Segretari, per cui si è stabilito di interessare la Segreteria Regionale dell'Unione affinché si faccia portatrice di un'iniziativa di sensibilizzazione nei confronti del Prefetto di Catanzaro, quale datore di lavoro, affinché al danno di un tardivo rinnovo contrattuale non si aggiunga, per tanti colleghi, la beffa di non vedersi celermente corrispondere i dovuti emolumenti arretrati.

#### Soppressione ex AGES e trasferimento al Ministero dell'Interno - Aspetti problematici e prospettive di riforma

L'Assemblea ha espresso una valutazione unanimemente negativa sulla soppressione dell'ex Agenzia e sul trasferimento al Ministero dell'Interno, con una disposizione tesa unicamente ad un risparmio dei costi di gestione (obiettivo che si sarebbe potuto raggiungere con altri mezzi), che non ha affrontato il problema di una riforma della disciplina delle funzioni apicali e di direzione complessiva degli enti locali e che, in un quadro politico dalle prospettive tutt'altro che chiare, rischia di prolungare a tempo indeterminato l'attuale fase transitoria. I Segretari, con la riforma Bassanini del '97, hanno accettato in larghissima parte di diventare protagonisti di un mutamento epocale nella pubblica amministrazione italiana, rinunciando alle tradizionali sicurezze del passato e sperimentando su di sé le incognite e, non di rado, i difetti e le ingiustizie dello *spoils system*. In altre parole, hanno accettato la sfida che il legislatore dell'epoca aveva lanciato sul terreno della modernizzazione, ricevendone in cambio una nuova collocazione nell'ambito delle autonomie locali ed il pieno coinvolgimento nella gestione dell'Albo professionale e della formazione. Il legislatore attuale, viceversa, con un colpo di mano estivo, *inaudita altera parte*, piuttosto che correggere gli errori del sistema, ancorché segnalati e sollecitati in più occasioni, ha stravolto il quadro esistente, rendendolo sempre più confuso ed incoerente, con un anacronistico ritorno al sistema delle Prefetture che appare privo di prospettive praticabili, come anche segnalato dagli organismi rappresentativi delle Autonomie locali.

Dal dibattito è emersa l'esigenza di una celere, coerente e condivisa definizione degli assetti ordinamentali e gestionali della figura di vertice degli enti locali, da ridefinire con il pieno coinvolgimento del mondo delle autonomie ed in grado di valorizzare e rilanciare il grande patrimonio di cultura pubblica locale di cui i Segretari sono portatori. A tale proposito, una delegazione dell'Unione provinciale reggina sarà presente al prossimo Consiglio Nazionale del 9 aprile p.v. per discutere sulle proposte e sulle iniziative da avviare.

Com'è naturale, un ruolo di rilievo dovranno avere le istanze formative dei Segretari. Non sempre la S.S.P.A.L. e le sue articolazioni territoriali si sono dimostrate in grado di interpretare fino in fondo le esigenze formative della categoria e di garantire quella formazione di altissimo livello di cui i Segretari hanno indispensabile e continuo bisogno, perlomeno in un territorio periferico come quello calabrese e reggino. In ogni caso, al di là del blasone di rivendicare una Scuola esclusivamente dedicata ai Segretari ed alla dirigenza locale, appare imprescindibile che permangano immutate le caratteristiche di una attività formativa specificamente volta alle esigenze della pubblica amministrazione locale, le cui caratteristiche e le cui sensibilità rimangono significativamente diverse da quelle ministeriali.

Il rilancio e la valorizzazione della figura del Segretario comunale non possono prescindere dal potenziamento della sua presenza, anche numerica, sul territorio. A tale proposito, l'Assemblea ha stabilito di assumere ogni proficua iniziativa, anche presso la competente Prefettura di Catanzaro, per sollecitare l'immissione nell'Albo regionale dei corsisti COA 3 e favorirne la presa di servizio nelle sedi di segreteria vacanti.

#### Riorganizzazione U.N.S.C.P. e rilancio azione sindacale - Campagna tesseramento 2011

Le recenti vicende del rinnovo contrattuale dimostrano ancora una volta l'assoluta necessità di una forte e rappresentativa organizzazione sindacale di categoria per i Segretari comunali e provinciali, che ne conosca peculiarità ed esigenze, e possa tutelarne ad ogni livello le legittime istanze.

Per tale motivo l'Assemblea ha auspicato che dal prossimo Consiglio Nazionale emerga un forte impulso in direzione di una riorganizzazione, nazionale e territoriale, dell'Unione, dando seguito e sostanza a quelle istanze di rinnovamento che hanno costituito la parola d'ordine principale dell'ultimo Congresso Nazionale, come più volte auspicato dalla Sezione provinciale di Reggio Calabria. Una decisa riorganizzazione sindacale, che guardi con più attenzione alle realtà locali, che sia in grado di sostenere meglio ad a tutti i livelli il rilancio dell'azione sindacale e che tuteli con più forza gli interessi generali della categoria e giammai i privilegi di pochi.

L'Assemblea provinciale, infine, è stata l'occasione per avviare la campagna tesseramento per l'anno 2011, sottolineando che l'importo del contributo sindacale, nonostante gli aumenti stipendiali, è rimasto invariato.

Reggio Calabria, 25 marzo 2011

IL SEGRETARIO PROVINCIALE U.N.S.C.P.  
(Antonio Quattrone)